

Procedura Operativa

PO09 Allerta di Protezione Civile

Stabile Marco

Bolzano, novembre 2018

PO 09 – PIANO DELLE EMERGENZE – SGS

Versione	Data emissione o revisione	Autore	Revisione	Approvazione
1.0	21 novembre 2018	Stabile	Prader	CdA

Lista di distribuzione

Cognome nome	Ruolo	Firma
Marco Stabile	DE - Direttore Esercizio	
Michael Prader	SDE – Sostituto Direttore Esercizio	
Alfred Marsoner	DCO – Dirigente Centrale Operativa	
Mario Veronese	AM IS – Addetto Manutenzione Impianti Sicurezza	
Michael Tröger	AM ARM – Addetto Manutenzione Armamento (SL)	
Mario Cagol	Responsabile Opere Civili	
Devid Ganz	RSGS – Responsabile SGS IF SAD	
	RSGS – Responsabile SGS IF TI	

1. Premessa

La presente Procedura Operativa costituisce parte integrante del Piano delle Emergenze, documento operativo del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

La procedura descrive il comportamento e le azioni che devono essere intraprese dal personale, ciascuno per il proprio ruolo, in caso di emergenza. Nella procedura sono richiamate, ove necessarie, le Istruzioni Operative da seguire.

2. Scopo

In un contesto multidisciplinare la predisposizione di procedure operative e di istruzioni ha lo scopo di stabilire in modus operandi del personale all'atto del rilievo di una situazione di emergenza. Nello specifico si definiranno le azioni da intraprendere in caso di allerta da parte della protezione civile per situazioni di pericolo.

3. Definizioni ed acronimi

3.1. Definizioni

Termine	Significato
Emergenza	Qualsiasi fatto o evento inatteso e indesiderato che possa mettere in pericolo l'integrità di persone e/o cose
Piano delle Emergenze	Insieme di procedure ed istruzioni operative
Istruzione Operativa	Documento descrittivo contenente informazioni, anche grafiche, atte ad istruire chiunque debba svolgere un'azione o un compito
Procedura Operativa	Documento descrittivo delle modalità e delle successioni di azioni da intraprendere finalizzate alla risoluzione di una serie di attività
Einsatzleiter	Responsabile delle operazioni di soccorso

3.2. Acronimi

Acronimo	Significato
ACC	Apparato Centrale Calcolatore (Sistema di controllo della circolazione ferroviaria)
AM	Addetto manutenzione (IS Capo Zona – ARM o Servizio lavori Capo Tronco)
CO	Centrale Operativa del soccorso 115
DCO	Dirigente centrale Operativa - Fahrdienstleitung
DE (SDE)	Direttore Esercizio (Sostituto) – Betriebsdirektor (Stellvertreter)
PE	Piano delle Emergenze - Einsatzplan

GE	Gestore Infrastruttura - Infrastrukturbetreiber
IF	Impresa Ferroviaria - Eisenbahnunternehmen
SO	Sala Operativa
CE	Centrale delle Emergenze della Protezione Civile
PC - ZS	Protezione Civile – Zivilschutz
CV - VZ	Centrale Viabilità - Verkehrsmeldzentrale
VVF	Vigili del Fuoco - Feuerwehr
PdC	Personale di Condotta - Lokführer
PdA	Personale di Accompagnamento
DEIF	Disposizioni di Esercizio per l'IF
DM	Dirigente Movimento (Merano)

4. Scenario d'emergenza

Lo scenario è rappresentato da eventi atmosferici o conseguenze di eventi atmosferici con "stato di allerta" di protezione civile oppure a seguito di eventi sismici.

4.1. Ricezione del "Comunicato di protezione civile"

La distribuzione del comunicato di protezione civile avviene a mezzo mail e con avviso SMS alle figure indicate nella seguente lista di distribuzione:

Strutture Trasporto alto Adige SPA				
Elenco riferimenti per comunicati di Protezione Civile				
Riferimenti aziendali	Funzione	Pec mail sta@pec.bz.it	mail generica info@sta.bz.it	Telefono (SMS)
Dirigente Centrale Operativa			dco@sta.bz.it	
Stabile Marco	Direttore d'Esercizio ferrovia Merano - Malles		marco.stabile@sta.bz.it	346 630 7559
Michael Troeger	Capo Tronco		michael.troeger@sta.bz.it	340 464 1025
Matthias Ilmer	Sostituto Capo Tronco		matthias.ilmer@sta.bz.it	339 488 9396
Alfred Marsoner	Capo Ufficio DCO		alfred.marsoner@sta.bz.it	
Davide Garbellini	Sostituto Capo Ufficio DCO		davide.garbellini@sta.bz.it	
Mario Cagol	Responsabile opere civili		mario.cagol@sta.bz.it	348 3961919

Il contenuto del bollettino riporta evidenziato lo stato di allerta segnalato, la zona interessata e gli eventi attesi.

Eventi attesi

Zone interessate

Stato di allerta

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL Agentur für Bevölkerungsschutz		PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE Agenzia epr la Protezione civile	
LANDESWARNZENTRUM ZIVILSCHUTZMELDUNG WARNUNG		CENTRO FUNZIONALE PROVINCIALE COMUNICATO DI PROTEZIONE CIVILE ALLERTA	
NR.: 201606161200_ZM	DATA / DATUM: 16.06.2016	ORE / UHRZEIT: 12.00	
Entscheidungsgrundlagen: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Wetterbericht vom 16.06.2016, 11.00 Uhr<input checked="" type="checkbox"/> Spezialbericht vom 16.06.2016, 10.00 Uhr www.provinz.bz.it/hydroexchange/hwz-cfp/<input checked="" type="checkbox"/> Wetterberichte und Warnungen, die von den angrenzenden Regionen und Autonomen Provinzen am 15/06/2016 herausgegeben wurden.<input checked="" type="checkbox"/> Prüfung durch die Strukturen des Landeswarnzentrums am 16/06/2016, 11.45 Uhr		Basi di valutazione: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Bollettino meteo del 16/06/2016, ore 11.00<input checked="" type="checkbox"/> Bollettino speciale del 16/06/2016, ore 10.00 www.provinz.bz.it/hydroexchange/hwz-cfp/<input checked="" type="checkbox"/> Bollettini meteo ed allerte emesse dalle regioni e province autonome limitrofe del 15/06/2016<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione da parte delle Strutture del Centro Funzionale provinciale il 16/06/2016, ore 11.45	
Ergebnis: <p><u>Mäßiges Gefahrenpotenzial durch starke Niederschläge</u> <u>Gewitter für:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Steinschläge und Rutschungen<input checked="" type="checkbox"/> Murgänge und Hochwasser in Wildbächen <p>BETROFFENE GEBIETE: Ganz Südtirol, besonders aber die Zonen Ultental, Passeiertal und das Vipptal.</p>		Esito: <p><u>Moderata criticità da precipitazioni intense e forti temporali per:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> cadute massi e smottamenti<input checked="" type="checkbox"/> colate detritiche ed esondazioni in torrenti <p>ZONE INTERESSATE: Tutto l'Alto Adige, in particolare la Val d'Ultimo, la Val Passiria e l'Alta Val d'Isarco.</p>	
Erklärung landesweit: <p>STATUS "ALFA" (AUFMERKSAMKEIT)</p> <p>Maßnahmen: Alle Zivilschutzstrukturen und Behörden werden ersucht, die notwendigen Maßnahmen zu treffen. Der Landeszivilschutz kann rund um die Uhr über die Berufsfeuerwehr Bozen (Telefon 0471 202222) alarmiert werden.</p>		Dichiarazione su tutto il territorio provinciale: <p>STATO "ALFA" (ATTENZIONE)</p> <p>Misure: Le Strutture ed autorità di protezione civile sono tenute ad adottare le misure necessarie per l'evento considerato. La protezione civile provinciale può essere allertata 24 ore su 24 attraverso il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco (telefono 0471 202222).</p>	
Aktualisierung: Innerhalb 17.06.2016, 13.00 Uhr Der Direktor des Landeswarnzentrums		Aggiornamento: Entro il giorno 17/06/2016, ore 13.00 Il Direttore del Centro Funzionale Provinciale	
gez./f.to Dr. Rudolf Pollinger			
<small>Verteilerliste einsehbar unter: www.provinz.bz.it/hydroexchange/Lista_Liste_C.pdf Die per Fax oder Datenübertragung übermittelten Unterlagen genügen den Bestimmungen über die schriftliche Form, wenn der Absender klar ablesbar ist, und es bedarf keiner Nachreichung der jeweiligen Originale per Post. Artikel 5, Absatz 10 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1983, Nr. 17</small>		<small>Lista di distribuzione consultabile su: www.provincia.bz.it/hydroexchange/Lista_Liste_C.pdf I documenti trasmessi tramite telefax o con altro mezzo telematico o informatico idoneo ad accertare la fonte di provenienza del documento, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il sistema postale. Articolo 5, comma 10, della legge provinciale del 22 ottobre 1983, n. 17</small>	

Gli stati di allerta previsti sono:



ZERO (verde) indica lo stato normale. Da un punto di vista di protezione civile non sono in atto eventi rilevanti. Tutto ciò che accade può essere affrontato con le normali misure di gestione, non ci sono conseguenze per la popolazione.



ALFA (giallo) sta per stato di allerta. È in arrivo un evento rilevante per la protezione civile che va monitorato attentamente. Tutte le parti coinvolte vengono avvertite e possono adottare provvedimenti adatti. Anche la popolazione viene avvisata dell'evento in arrivo, in modo da non essere colta impreparata.



BRAVO (arancione) indica un pre-allarme. È avvenuto un evento rilevante da un punto di vista di protezione civile, le forze di pronto intervento sono in azione, tutte le autorità del sistema di protezione civile sono state informate. Il pre-allarme si dà quando un evento richiede un intervento coordinato, ma può comunque essere gestito come situazione d'emergenza convenzionale. Il centro funzionale provinciale e le centrali operative sono in contatto con la zona colpita e intervengono con tutte le misure necessarie per tenere a bada il rischio per la popolazione e il territorio.



CHARLIE (rosso) rappresenta lo stato di allarme. È una situazione d'emergenza seria, tutti i centri di protezione civile coinvolti sono stati attivati, è possibile un evento calamitoso. Si tratta di una

crisi che ha colpito vaste aree e che si sta intensificando. Per gestire la situazione viene attivata una centrale operativa unica, in cui confluiscono i fili di tutti gli interventi e da cui vengono coordinate tutte le misure necessarie. In base alla grandezza della zona colpita, questa centrale operativa può essere comunale, circondariale o provinciale.

Gli esiti possono riguardare:

- Cadute massi;
- Smottamenti;
- Colate detritiche;
- Esondazioni;
- Slavine o valanghe;
- Forte vento con pericoli correlati.

Alla ricezione del comunicato, tutto il personale allarmato deve verificare se l'allerta riguarda le zone attraversate dalla ferrovia: va prestata particolare attenzione agli eventi che in qualche modo possono avere ripercussione anche indiretta alla regolare circolazione ferroviaria.

Per tutti gli eventi meteo trova immediata applicazione la procedura relativa alle visite linea straordinarie.

In caso di eventi occorsi durante la sospensione notturna della circolazione è sempre da prevedere una visita linea specifica da eseguirsi, con il carrello o a piedi, prima della ripresa della circolazione ferroviaria. La visita linea deve essere programmata sempre in accordo con la Direzione: particolari condizioni stagionali e/o climatiche possono richiedere la ripetizione di tale visita ad intervalli programmati oppure il presidio permanente di alcune tratte della linea.

4.2. Terremoti

Gli esiti di un sisma non sono facilmente prevedibili inoltre la sua percezione è fortemente influenzata dalla distanza dell'ipocentro, dalla geomorfologia lungo la quale sono trasmesse le onde sismiche oltre che dalla distanza dall'epicentro: l'operatore addetto alla regolazione della circolazione ferroviaria, l'unico che può prontamente intervenire in caso di sisma per fermare la circolazione, ha la sua postazione a Merano mentre l'evento può essersi manifestato anche a molti km di distanza.

L'evento terremoto, qualora percepito, per l'incertezza della sua intensità¹, deve sempre determinare l'interruzione della circolazione.

Prima del ripristino della circolazione sarà necessario eseguire specifiche valutazioni od estesi sopralluoghi alle opere d'arte, in particolare alle gallerie ed ai ponti di maggiore luce o complessità. Le strutture da ponte di maggiore luce o complessità sono state oggetto di analisi di vulnerabilità sismica, il cui esito è risultato negativo per le accelerazioni al suolo previste dalla carta dei fenomeni per le distinte località.

4.3. La chiamata di servizio

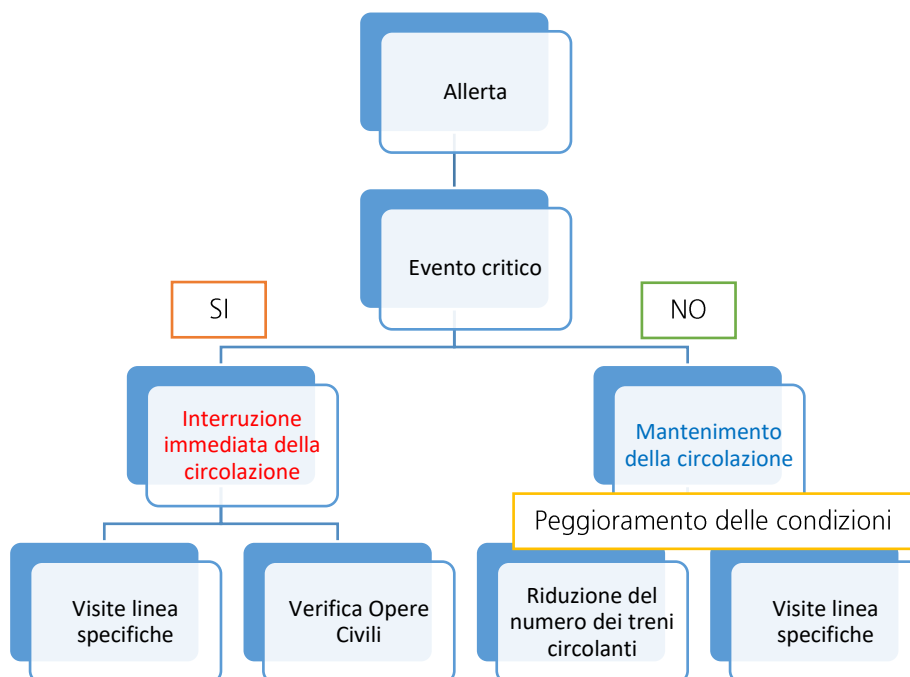
4.3.1. Allerta di Protezione Civile

L'allerta di Protezione Civile vede direttamente allarmato tutto il personale inserito nella lista di distribuzione.

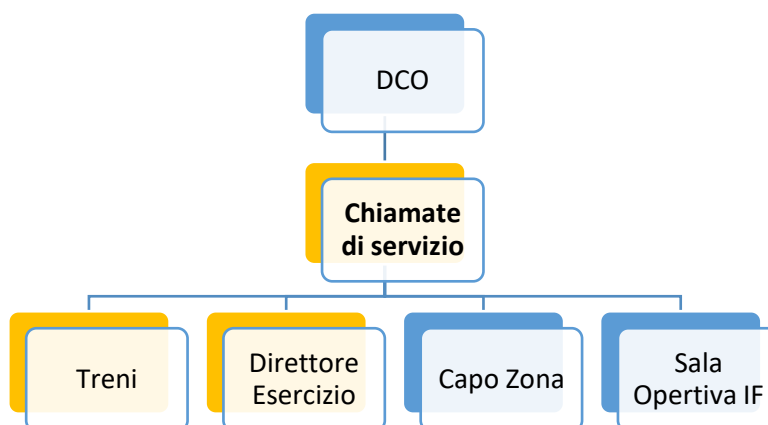
Il Capo tronco o il suo sostituto, in contatto con la Direzione, deve prevedere l'esecuzione della visita linea specifica.

¹ I terremoti si misurano con magnitudo – l'energia spigionata dall'evento – e l'intensità – i danni causati dall'evento.

Il DCO di servizio, sentita la Direzione, contatta la Sala Operativa delle IF per concordare eventuali riduzioni di servizio. In funzione degli eventi attesi, od in corso, si procede con la progressiva riduzione dei treni circolanti sino, in caso di necessità, all'interruzione accidentale, parziale o completa, della circolazione.

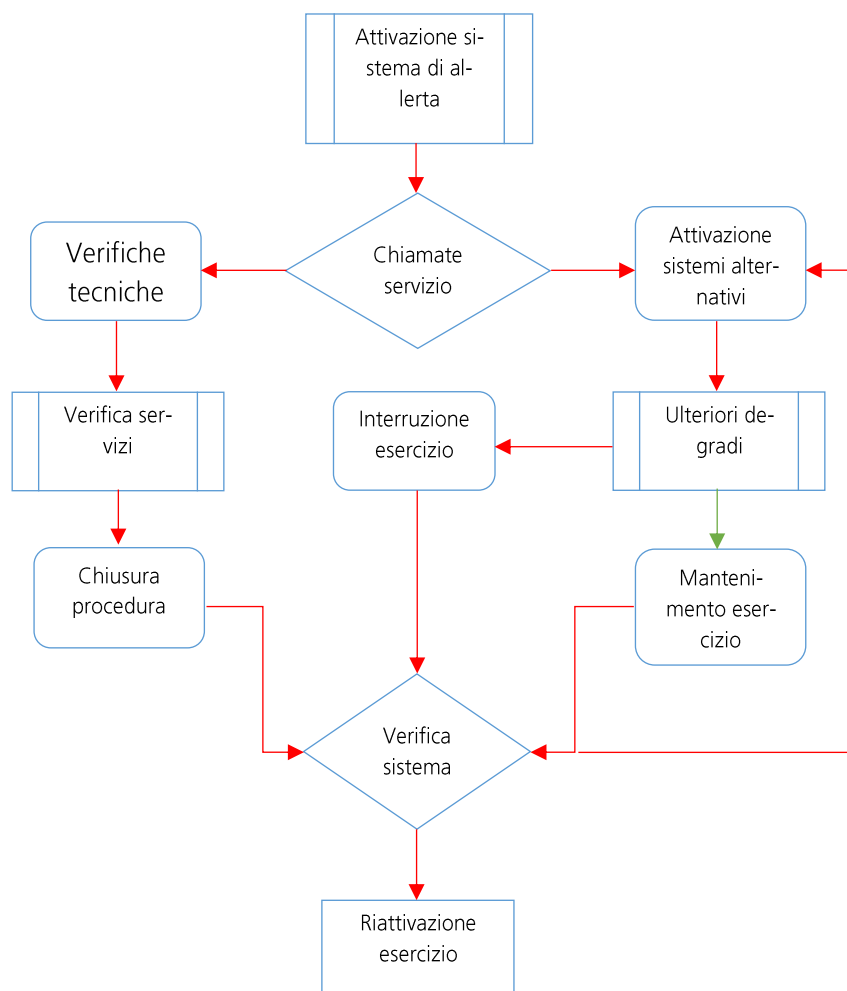


Alla cessazione dello stato di allerta o con il suo ridimensionamento, verificata la libertà della linea e la disponibilità delle opere d'arte, l'esercizio può essere progressivamente ripreso a pieno regime.



4.4. Riattivazione della circolazione

L'esercizio ferroviario, qualora interrotto, potrà essere ripreso solo nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti.



La presente procedura si riterrà approvata ed operativa solo dopo verifica del Direttore d'Esercizio.

Marco Stabile
Direttore Esercizio